



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
N. 24 del 21 maggio 2013**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

***OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i..
Progetto di impianto idroelettrico "Griselda" sul Bedale del Corso - Rio Torto, nel
Comune di Verzuolo (potenza inferiore a 1000 kW).
Proponente: EdilNord Costruzioni s.r.l., Via Provinciale Cuneo n. 19/C, 12039 - V.
Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.***

IL DIRIGENTE

Rif. Pratica 10.13.VER - 2013 - 08.09/000029-01
Prot. Generale n. 15106 del 25.02.2013

Premesso che:

- In data 25 febbraio 2013 è pervenuta all'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo copia degli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte del Sig. Davide Vincenti, legale rappresentante di

EdilNord Costruzioni s.r.l., con sede in Via Provinciale Cuneo n. 19/C, Verzuolo, ed assunta al protocollo dell'Ente al n. 15106 in data 25.02.2013;

- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta";
- la Provincia ha provveduto alla pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Deposito dal 27 febbraio al 12 aprile 2013, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 16290 del 27.02.2013, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta pervenuta unicamente la comunicazione prot. n. 20011 dell'11.03.2013, con la quale il Settore regionale decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo ha comunicato che esprimerà il parere di compatibilità idraulica ex R.D. n. 523/1904 e s.m.i., sulla base del progetto definitivo/esecutivo. Nella nota predetta, in ogni caso, viene richiamato l'obbligo del rispetto del succitato R.D., in particolare dell'art. 96.
- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico presso il Bedale del Corso/Rio Torto, nel Comune di Verzuolo. L'impianto sarà del tipo "ad acqua fluente", con la realizzazione -in aderenza all'attuale alveo- di un'opera di presa che, oltre a consentire la captazione delle acque, dovrà al contempo permettere il deflusso nel Bedale del Corso/Rio Torto della portata da rilasciare come Deflusso Minimo Vitale, attraverso uno stramazzone laterale (o della portata totale in caso di fermo-impianto, per eventi accidentali o manutenzione). La condotta forzata, di diametro interno 1.400 mm, completamente interrata, sarà posata sotto l'area in parte sterrata ed in parte asfaltata, di proprietà del proponente, per una lunghezza di circa 78,00 m. Il nuovo fabbricato centrale, di dimensioni fuori terra 8,15 x 8,00 metri circa, verrà costruito all'interno dell'area di proprietà del proponente. Il canale di scarico, di dimensioni 4,00x1,00 m, localizzato sotto la centrale, restituirà le acque al Bedale del Corso / Rio Torto

Nella tabella che segue, si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto.

portata massima derivata	3000 l/s
portata media derivata	2065 l/s
portata media naturale	2668 l/s+ 172 l/s= 2840 l/s desunti da Tab 4.2
scala di risalita ittiofauna	non prevista
DMV	110 l/s + modulazione 10%
quota derivazione	432,15 m s.l.m.
quota centrale	427,83 m s.l.m.
salto geodetico medio	4,32 m s.l.m.
lunghezza condotta forzata	78 m
diametro condotta	1400 mm
potenza nominale media	87 kW
potenza massima	98 kW
producibilità annua	550.000 kWh
costo	857.784 €

- In data 15 maggio 2013, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha

unanimente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la comunicazione del Settore regionale decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo, in premessa riferita.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 15 maggio 2013, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 25.02.2013 con prot. n. 15106, da parte del Sig. Davide Vincenti, legale rappresentante di EdilNord Costruzioni s.r.l., con sede in Via Provinciale Cuneo n. 19/C, Verzuolo, in quanto dall'esito dell'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, è emerso che a seguito della realizzazione dell'impianto, non sono attendibili -a carico delle componenti ambientali interferite- impatti negativi così rilevanti e significativi, in termini sia di alterazione dello stato attuale dei luoghi sia di interferenze con il corpo idrico, da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione. Infatti, si tratta di un impianto di piccola taglia ed ubicato in ambiente del tutto antropizzato, ed il progetto non prevede aumenti di prelievo da corpi idrici naturali rispetto alla situazione ante operam, bensì l'uso di acqua già transitante nel Rio Torto, senza quindi alterare gli attuali prelievi dal torrente Varaita. Ciò nondimeno, si richiama l'attenzione del proponente sul fatto che il Rio Torto è un corpo idrico soggetto al raggiungimento di specifici obiettivi di qualità ambientale; attualmente, esso è a rischio di non raggiungimento di tali obiettivi e presenta uno stato ecologico "sufficiente" e chimico "buono", ma dovrà in ogni caso mantenere lo stato chimico "buono" al 2015 e raggiungere lo stato ecologico "buono" al 2021. Lo stesso Bedale del Corso dovrà ottenere, al 2027, uno stato chimico ed ecologico "buono"; tali obiettivi risultano, già attualmente, difficili da conseguire. Pertanto, dev'essere valutato come la costruzione dell'impianto in progetto potrà influire sul rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla Direttiva 2000/60/CE e dev'essere altresì dimostrata la compatibilità con il Piano di Gestione del Distretto Idrografico del fiume Po.
2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1, al rispetto delle seguenti prescrizioni, da ritenersi vincolanti ai fini dell'ottenimento di ogni provvedimento autorizzativo necessario per costruire e mettere in esercizio l'impianto:
 - Sebbene il Rio Torto sia un canale artificiale che viene regolarmente messo in asciutta e che pertanto non ospita ittiofauna stanziale, in virtù del programma di miglioramento che dovrebbe essere auspicabilmente attuato sul Rio medesimo, è necessario -sulla base di quanto indicato da ARPA e dall'ufficio provinciale Caccia, Pesca, Parchi- che sia garantito, compatibilmente con il rilascio di D.M.V., un battente minimo di 0.30 metri, per tutto il corso dell'anno (salvo i periodi programmati di asciutta).
 - Considerata la presenza di stabilimenti industriali a monte ed a valle del tratto d'intervento e la presenza di uno scarico produttivo in corrispondenza della restituzione, il proponente deve effettuare una serie di indagini in situ, volte a verificare lo stato e l'evoluzione dell'ambiente acquatico in seguito all'attivazione della derivazione. Il piano di monitoraggio deve includere analisi chimico-fisico e biologiche (macrobenthos) delle acque. Si evidenzia che il monitoraggio deve essere svolto in un punto a monte ed in uno a valle della traversa di presa, a partire dalla fase di cantiere e per almeno due anni dall'entrata in funzione dell'impianto.
 - Al termine dei lavori, i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché per ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere tempestivamente effettuato il recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.
 - Sulla base di quanto osservato da ARPA, dopo l'entrata in funzione dell'impianto, dovrà essere effettuata l'analisi del rumore di immissione ai ricettori; i risultati di detta analisi dovranno essere presentati al Comune di Verzuolo e ad ARPA medesima.

STABILISCE

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:
 - all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
 - all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato.
4. di inviare copia del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

DA' ATTO

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica, o ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE
Dott. Alessandro Riso

Cuneo, 21.05.2013

ESTENSORE:

dott.ssa Francesca SOLERIO
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale